

Il Panaro

satirico umoristico

Domenica 27 presso la Prefettura si riunirà una Commissione per la costituzione dell'Ente per il punto franco e la zona industriale. Da parte de "Il Panaro", molti auguri per il felice esito della riunione, in modo che fra non molta si ponga la "prima pietra", per la realizzazione della grandiosa opera.

Lire 25 Brindisi 26 novembre 1949

Anno I SETTIMANALE N. 20
SPEDIZIONE IN C/C POSTALE - II GRUPPO

DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE - PUBBLICITA'
BRINDISI - CORSO GARIBALDI 82 - TELEFONO 19.88

ABBONAMENTI: ANNUO L. 1200,-
SOSTENITORE E BENEMERITO
Quiddo ca li spera lu cori

PROBLEMI CITTADINI

Edilizia rionale e aree edificabili

Con quanta accidia restano a pubblico conforto e a cittadino decoro le aree di risulta delle incursioni aeree! Per fortuna del decoro (sia pure parziale fortuna!) quelle rovine non si inseguono dappresso come i fanali del viale della stazione dell'ode Carducciana, ma restano sparse nei vari rioni (vedi via di Porta Lecce, Largo della Concordia, Largo S. Giovanni al Sepolcro, Largo e via S. Aloy, adiacenze della stazione ferroviaria, dove si guardano in cagnesco il suolo dell'ex - casa della gli, il fabbricato - molto ex fabbricato - Monticelli, la clinica - moltissimo ex-clinica - De Castro).

Rivolgiamo innanzi tutto domanda (speriamo di non recare ad alcuno offesa con questa nostra domanda) agli organi competenti per sapere se sia stato mai approntato o, tanto meglio, presentato un piano di ricostruzione per eventi bellici.

Ora ci sembra occasione favorevole per far sparire almeno in parte quello spettacolo di rovine, utilizzando le aree per la costruzione degli edifici del piano case-Fanfani, in base al quale dovranno essere spesi ben 300 milioni di lire. Vogliamo sperare che non si voglia destinare tale notevole somma ad ampliare il rione Commenda, trascurando la sistemazione del centro urbano vero e proprio, che non può far brillante mostra di sé. Purtroppo Brindisi, da che è stata elevata a Capoluogo di Provincia, non ha mutato volto. I pochissimi edifici di nuova costruzione sono sparsi al quattro venti e chi, dopo lunghi anni, torna a Brindisi trova di mutato... la pavimentazione del Corso Umberto.

Se un piano di ricostruzione è stato predisposto, ci si avvalga delle particolari disposizioni di legge, si preavvisino i proprietari di quelle aree con diffida che, in caso di inerzia o di loro impossibilità a ricostruire, esse saranno espropriate ed assegnate allo Istituto Autonomo per le Case Popolari per la costruzione degli alloggi del piano Fanfani.

Si dia la necessaria attenzione alla Via di Porta Lecce, che costituisce uno dei tre ingressi della Città e non si trascuri il rione Casale, se non si vuole trasformarlo sul serio in una repubblica indipendente. Si risani quella zona paludosa antistante al palazzo dell'Incis, sul viale del Monumento al Marinaio, zona che, se Giove Pluvio ci conserverà la sua simpatia, richiederà l'intervento antianfelmico del Comitato Antimalarico.

L'argomento ci trascina a lanciare una proposta.
Si destini un complesso di appartamenti del rione Commenda per accogliere esclusivamente gli "sfrattati", delle zone da demolire per risanamento o per la realizzazione del piano regolatore o di ricostruzione. Nel frattempo nuovi alloggi dovranno essere costruiti su quelle zone di risulta, destinandoli ai primi "sfrattati", e così l'edificio, chiamiamolo, "di smistamento", sarà

pronto per un altro avvicendamento di famiglie.

E' questa un'idea che può divenire un sistema per consentire, per esempio, l'apertura della nuova arteria stradale da piazza della Vittoria a piazza S. Teresa. In caso contrario il Palazzo dell'I.N.A. attenderà per decenni di uscire dalla solitudine, mentre il rione S. Pietro degli Schiavoni, posto più in vista dalla detta costruzione, potrà divenire un buon motivo turistico, mentre si consentirà, infine, che le poche iniziative edilizie trovino sede alla periferia.

Suvvia, signori Amministratori e Dirigenti Tecnici, un pò di organizzazione razionale, un pò di senso pratico ed estetico e, soprattutto, maggiore amore per questa nostra Città.



In attesa di altre realizzazioni... si inaugura il «progetto» del grande grattacielo che costruirà il Conte Balsamo

Per l'I.N.C.I.S. - Casale

Non sciupiamo il patrimonio dello Stato

Non abbiamo compreso, e vorremmo che qualcuno ce lo spiegasse, la mancata riparazione del palazzo Incis del Casale, ove, con tanta penuria di alloggi, ben trenta appartamenti sono... celibi.

'800 - Un giorno un tale faceva un bagno in un fiume quando a pochi passi da lui riballò una carrozza. Fattosi sulla riva per vedere, s'accorse che una signora era distesa a terra fuori della vettura. Accorse pertanto premuroso e tutto nudo com'era le tese una mano per aiutarla ad alzarsi.
- Signora, le disse - scusatemi se non ho i guanti!

Sarà forse che, con tutte le iniziative in atto per costruzioni di fabbricati, non si vede la necessità di riattare un altro palazzo che potrebbe risultare esuberante alle esigenze? Non deve esservi altro motivo.

O credono i tutelatori del patrimonio statale (che è poi di tutti i cittadini italiani) che possa così impunemente essere abbandonato? A lungo andare, forse, non riusciremo a trovare nemmeno più le fondamenta di quello che fu un palazzo. Svegliatevi, per ciò, prima che sia troppo tardi e prima che i cittadini decidano altrimenti.

?

- Mi sai dire quando saranno ripresi i lavori per il palazzo dell'Acquedotto Pugliese?
- 7171717171

- Nei primi dell'anno 1952!

?

Gioie e delizie del mercato coperto

Trust all'Americana anche a Brindisi

Esultanza della cittadinanza

Non tutte le grandi realizzazioni riescono a trovare un poeta per cantarne le lodi od uno scrittore per narrarne le audaci imprese.

E proprio così stava per accadere della nuova grande impresa realizzata nella nostra Città, se noi non fossimo stati sospinti dall'esultanza cittadina a tentare di additare, per lo meno ai contemporanei, le gioie e le delizie che vi descriveremo.

Chi la mattina ha il piacere di recarsi in piazza, avrà certamente apprezzato ogni genere di accorgimento messo in atto pur di soddisfare alle esigenze dei cittadini. Non vi staremo per ciò a ripetere le belle cose che accadono nel mercato del pesce, nè ciò che avviene nelle macellerie, nè, tanto meno, quello che succede nelle vendite di pane od altro. Oggi ci piace, ed è doveroso il farlo, parlarvi esclusivamente del trust della frutta, del mercato delle rape, e del giovedì... dei salumi!

Qual'è quel brindisino che non ha notato, e con immenso piacere, la stabilità e l'uniformità dei prezzi di vendita della frutta? E, tanto per citare un caso particolare, chi non ricorda che le mele «ndurche» una bella mattina dal prezzo costante di L. 80 finirono immediatamente a L. 40 il chilogramma? E come mai, si domanderà qualche intelligente lettore? Nulla di sensazionale, credeteci. Gli è che un venditore di frutta, rompendo la cinta doganale del trust dei fruttivendoli all'ingrosso, si era portato in Taranto ad acquistare pochi quintali di mele e le aveva immesse sul mercato al prezzo di L. 40. (Per precisare ciò accadeva domenica 20 corrente). Alla vista di tanto, i monopolisti nostrani davano un ordine: le mele, oggi, a L. 40. Bene, direte voi; molto bene. diciamo noi! Ma, quando i pochi quintali di mele di quel tale che si era recato a Taranto finirono, le mele di tutti gli altri venditori, ad un comando dei magnati della frutta, ripresero... quota!

Eguale cosa accadde un giorno con le castagne, e accade, di tanto in tanto, con altri generi.

E della vendita settimanale dei salumi, come non parlarne? Un tale (ci dicono sia di Bari) ogni giovedì viene a Brindisi e mette in vendita in piazza mercato salumi e formaggi a prezzi... mai visti. Passa il primo, passa il secondo giovedì, ma, al terzo!... Un altro barese, residente a Brindisi e con circa una dozzina di licenze di vendita salumi, affronta il suo paesano per... metterlo a terra. Si piazza a lui vicino e vende in concorrenza. Bravo direte voi; bravissimo, diciamo noi! Però, il venerdì, chissà perchè, i prezzi dei salumi e dei formaggi (per la identica qualità) anche dal barese di Brindisi, ritornano... all'antico! A rivederci a giovedì prossimo, par che dicano agli increduli acquirenti.

E volete sapere l'ultima sulle rape? Questa verdura, per lo più, interessa i produttori che la vendono direttamente al mercato, per ciò, nulla... da fare! Calmiere controllatissimo a L. 25 il chilo, tanto che non si riesce ad acquistarne. Un giorno però un tale ne porta e pretende di venderle a L. 30. Per questo, si fa uno strappo al calmiera e gli si dà il permesso di venderle. Ed anche questo non ci spieghiamo!

Ed allora, se del trust dei grossisti che impongono il prezzo che a loro garba, i cittadini non sono difesi; se dalla deliziosa e maliziosa vendita dei salumi possiamo giovarne solamente il giovedì; se le rape le possiamo acquistare quando fa comodo... - a chi? - a quali santi rivolgersi per avere giustizia? E' semplice, ad una potenza, Dio e Donno del mercato mattutino.

Questa potenza fa da Sindaco, da Assessore, da Comandante dei VV. UU., da Capo Guardia, da graduato e, financo, da Vigile Urbano. Rivolgetevi a lui, cari concittadini, vedrete che egli, che fa il bello e cattivo tempo, saprà anche accontentarvi, magari... per una mattina al mese! Beato lui, quante cose sa fare!

Qualcuno crede che sarebbe opportuno procedere al... cambio della guardia, macchè, questa è frase fascista! Deve essere epurata e guai a chi la pronunzia. Anzi, per paura di una qualche denuncia, ci fermiamo qui, per oggi. Non disperate: chissà che al Comune non si decidano a darci ascolto. Chissà!



Il salotto di donna Diatora

Teodora - «Se il giorno della mia morte la mia anima rannicchiata ed infredolita (si perchè morire d'inverno mi piace di più) in un angoletto, potesse assistere alla macabra danza delle ore norvegesi che si svolgerà attorno al mio imbecille cadavere, vorrei veder cascare su di esso da ogni stella un petalo. Quale fragrante gamma di fiori da me stessa composti non deporrei ai miei piedi? Avrei così la certezza di non avere disturbato alcuno. Adoro i fiori e le stelle! Morirò col grande rammarico di non essermi potuta chiamare Stellina o Margherita. Ma ho deciso di fare i conti con quel messere che ebbe per me la malaugurata scintilla creativa di Teodora!

Così fui un'incompresa fin dalla nascita, ma non un'incompiuta poiché regolarmente nacqui e ringraziando i fosfori ed i calci che mio zio farmacista e le varie case medicinali inviavano in omaggio a mio padre attraverso varie lune sono arrivata fino ad oggi.

Ritornando al mio grande desiderio vorrei stabilire un accordo con questa mia benedetta anima. Mi ascolterà?».

Cara Teodora mia simpatica omonima, tu sei pazza.

Scusami se trascrivo le tue fisime ma non posso fare a meno di farlo. Il tuo midollo cerebrale è in tremenda burrasca e vieni così tranquillamente a rompermi le scatole con le tue fantasie? Se io personalmente dovessi morire e quando sarà è sempre tardi, credo che mi debba proprio deliziare, così dormirei più del solito. Poi se attorno al mio cadavere vi saranno i giapponesi o i norvegesi come tu dici cosa vuoi che mi importi? Mi diranno così qualche preghiera speciale. Avere della domestichezza con le anime, figlia mia, è affare misterioso.

Cosa vuoi che ti dica? Mi metti in un serio imbarazzo. Ho sentito che qui, in questa città, vi sono degli appassionati di spiritismo e per potere sapere quante volte si soffiano il naso le anime organizzano delle sedute. Si vede che qualche esperto amatore ci prova gusto a mettere le mani tra i meandri spiritici ed organizza tali plenarie sedute credo deliziose.

Poveretto, che male fa, ci prova svago. E' una ricreazione come un'altra. Stabilisce dei punti di contatto, degli archi voltaici, con entità sconosciute di qualsiasi terra, scruta ed interroga queste anime con la massima disinvoltura in tutte le lingue. E' un poliglotta stabiliente. I misteri della incarnazione e della reincarnazione sono i dogmi fondamentali delle sedute e vengono da lui sapientemente svolti. Intanto lo pigliano in giro... E' inutile le comunicazioni con l'al di là non sono comprese tanto facilmente! Sempre che mia cara tu non abbia paura mi interessero per sapere meglio.

Certo che i fenomeni che si possono sviluppare in tali sedute sono svariati e non prevedibili. Tavoli che ballano il tango, sedie che fanno la danza del ventre, fantasmi che salgono e scendono scale e così via discorrendo. Ti farò passare questo capriccio. Sarà qualcosa superiore ad ogni aspettativa. Ma io penso che abituandosi a vivere in un mondo così complesso e sconosciuto si affollerebbero i manicomi. Meglio farsela alla larga. E si poichè l'indomani sarà sempre qualcosa di triste e di freddo, qualcosa che farà dolorosamente piangere. Ci si troverà circondati dalla freddezza e vile materia e si sentirà proprio la voglia di morire per avvicinarsi così infinitamente a questi allegri e cari fantasmi che la sera prima han fatto vivere momenti cardiopalmitici e paurosi. Insomma vedremo.

Donna Diatora

Il fotografo ambulante

Con piacere vi presento
Miei signori un monumento
Alto in forma ben piantato
Benvoluto assai stimato
Questo è Cerbero il guardiano
Di chi gioca sottomano
Ma per dir la verità
Le tre teste egli non ha.
Ei ne tiene una soltanto
Che è capace di far tanto
Che racchiude fermamente
I misfatti della gente
Le sue facoltà mentali
Veramente sono tali
Che lo han posto con onore
Li in Hotel... qual direttore
Per i suoi tanti clienti
Non ha tanti complimenti
Non ha alcuna intimità
Ma una gran severità
Per ognuno ha un panegirico
Questo nostro...



Comm. CHIRICO



— Ma cara, ti ho chiesto un bicchier d'acqua!
— Non preoccuparti, questa è certamente migliore, e poi come sai, i rubinetti sono sempre all'asciutto!

Dell'arte di amare e di quella d'innaffiare

DESCRIZIONE VERISTICA

Com'è delizioso andar
sulla carrozzella,
sulla carrozzella,
sotto braccio alla mia bella

Così si usava far l'amore un certo tempo, ma ora, con le ristrettezze attuali, come si fa a noleggiare una carrozzella? Ed allora, bisogna accontentarsi della nuda terra.

Di questo parere sembra siano tutti gli innamorati che la sera scambiano con molta facilità (a causa del buio forse) la strada Circonvallazione (dalla Stazione Marittima in su) per un soffice letto o, magari, per una invitante dormosa!

Già, perchè domenica, pregato

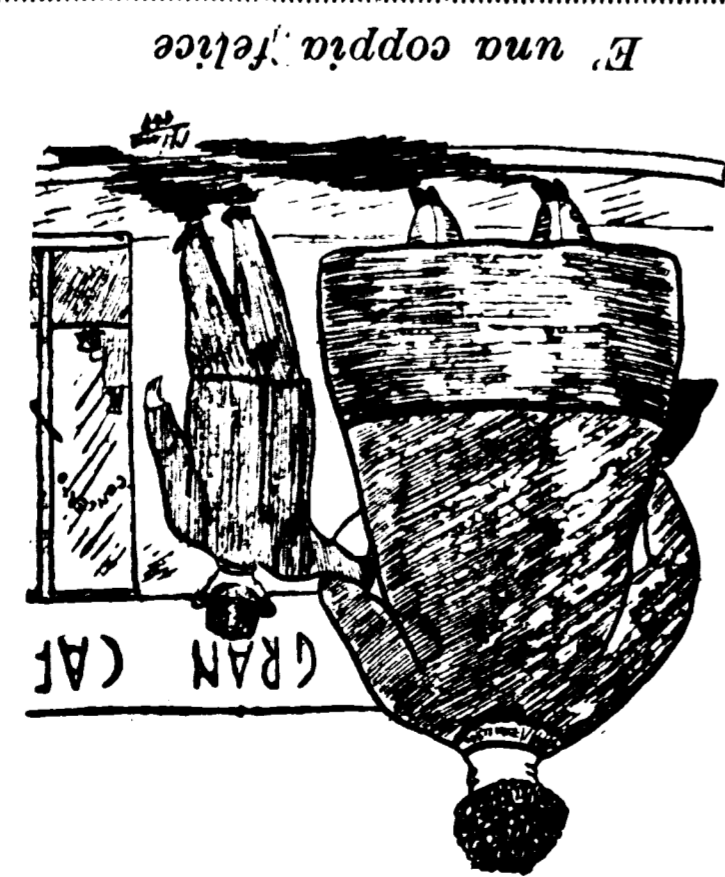
da alcuni amici de «il Panaro» feci una escursione nella via predetta e che vidi: Oh, Dio, come fare a descrivere tanto senza incappare nelle famose maglie del 528? Mbè, comunque, vi erano tante coppie che si scambiavano lezioni di bello stile nello sbaciucchiarsi, nel massaggiarsi in parti dolenti, nel sacrificare le loro... pene alle gioie dell'amore. E tutto questo, avviene, mentre alcuni solitari si recano sempre nella stessa via ad innaffiare un certo giardino che, per quanto mi sono dato da fare per scoprirlo, non sono riuscito a scovarlo (sarà forse un giardino sotterraneo). Però, quello che maggiormente mi ha colpito è stato l'abbagliar delle luci sfarzose che il Comune ha prodigato tutte in detta strada, in modo da incoraggiare i ludi amorosi che, come ben si sa, si praticano meglio alla luce elettrica... durante i turni sospensivi.

Mi sono anche chiesto perchè mai la Squadra del buon costume (si chiama così, no?) e i nostri onnipresenti Vigili Urbani non si facciano mai un giretto da quelle parti, magari al braccio di una... carosa! Avrebbero da imparare molte cose! Capisco che caduta la politica di proliferazione, è bene incoraggiare certe abitudini, ma, suavia, perchè proprio con il consenso delle autorità? Salviamo la forma, almeno!

A proposito quando disporrà

Pavimentazione, eterna piaga cittadina

Non impressionatevi, non vi ripareremo del Corso Umberto (tanto fra non molti anni anche il tratto dal Caffè Commercio a piazza Cairoli sarà ultimato) invece, vogliamo portarvi con noi in una via meno centrale, ma



E' una coppia felice

Sono pesci?
E' una dinosaura col padrone?
E' una coppia felice?
Rovesciate lo schizzo per sapere di cosa si tratta.

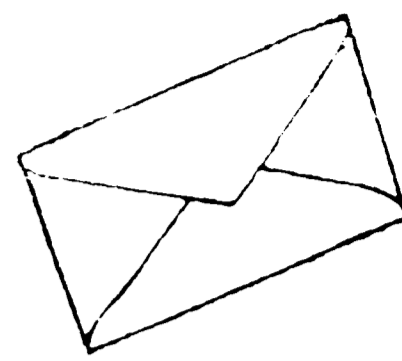
non per questo trascurabile.

In via Madonna della Scala un bel giorno, o un brutto giorno (a seconda dei punti di vista) un paio di operai iniziarono a smuovere la basolata della strada; poi si fermarono, martellarono le pietre di risulta e le riposero a posto. Questo per pochi metri, del restante della strada, forse, non se ne accorsero. Ora, che è accaduto? Che la restante strada è così sconnessa che prima di transitarci è necessario fare una raccomandazione ai Santi protettori e dire il fatidico - Gesù jutimi - e cercare di andare avanti.

Così però non è per i vecchi e qualche tempo fa una vecchietta, perduto l'equilibrio in un certo pozzo (pardon, fosse) cadde riversa al suolo e riportò diverse contusioni per cui, di lì si dovette recare invece che a casa, all'ospedale! Per il prossimo anno di grazia, certamente vedremo riprendere i lavori che, nessuno si impressioni, saranno portati a fine certamente nel prossimo quinquennio. Questi sono i voti degli abitanti di Via Madonna della Scala! Il Comune certamente gli esaudirà. Fra gli altri guai poi, vi è quello che Don Ernesto Torino non riesce ancora a togliersi il bastone dalle mani!

il Municipio l'immediata costruzione di un vespasiano all'angolo della Via Circonvallazione con il Corso Umberto? Si darebbe un comodo rifugio ai solitari... inaffiatori! E, d'altronde, si eliminerebbe il lago artificiale che certamente non contribuisce ad alimentare alcuna centrale di energia elettrica!

PICCOLA POSTA



Sportivo - Lei è impaziente perchè ancora non è riuscito a leggere i famosi rendiconti dell'annata calcistica 1948-49. Si rassegni, tanto quei conti non li leggerà mai nessuno. Con tutto quello che attualmente ha da fare il Commissario, per mettere in carreggiata la nuova formazione 1949-50, come può distrarsi per una cosa di così poca importanza? Lei tanto è giovane, chissà che non le sia riserbato il piacere, se vivrà a lungo, di poter prendere visione dei tanto sospirati conti.

Esasperato - Purtroppo quanto lei dice risponde pienamente a verità. Quando l'iniziativa privata langue, tutti a darle addosso. Quando poi un uomo cerca di fare quanto può, allora, apriti cielo! L'Agente delle Imposte si mette alle calcagna e la smette di «corteggiare» quando è riuscito a ridurre esangue... il fortunato! Son tutti così questi amanti egoisti! Per il suo caso particolare non sappiamo che consigliarle. Certo non può smettere la sopraelevazione perchè ha bisogno di un altro paio di stanze per la sua famiglia, d'altronde se continua darà ancora una prova delle sue... possibilità finanziarie, ed allora, ancora un'altro accertamento e lei sarà costretto a venderci tutto il fabbricato pur di pagare le tasse. Veda di rivolgersi al Ministro Vanoni, ci assicura un amico che è molto comprensivo. Chissà, alle volte, anche Satana non è brutto come lo si descrive.

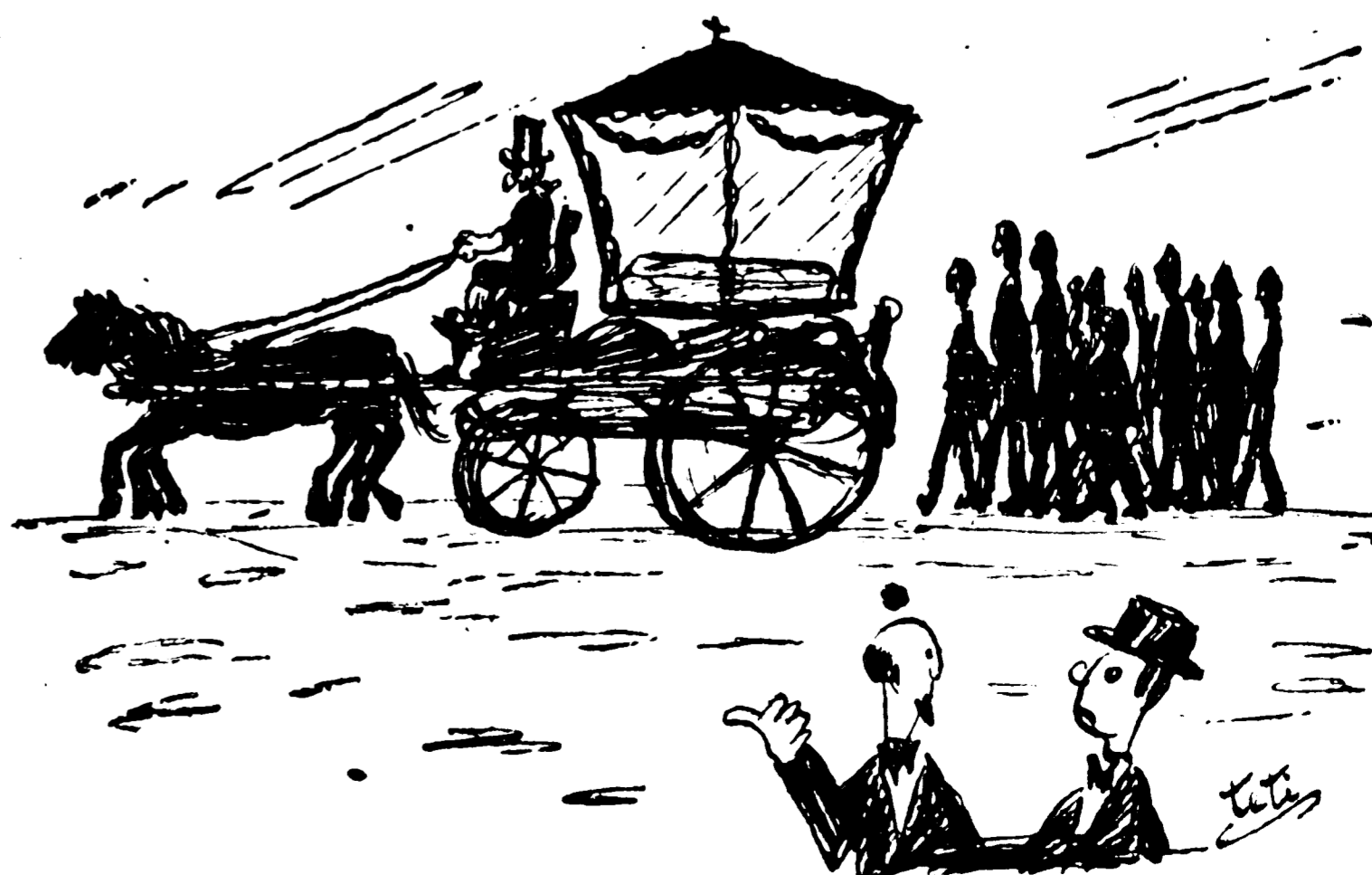
Disoccupato - Non si rammarichi oltre, è stato già istituito il Comitato per il soccorso invernale e, tanto per variare, il Dr. Perrino è stato nominato Presidente.

Vedrà che quest'anno qualcosa di più degli scorsi anni si farà certamente, altrimenti non ci spiegheremo la ragione di aver scomodato il nostro autorevolissimo amico.

Per i lavori, non si preoccupi: attualmente vi è una ridda di milioni su «La Gazzetta del Mezzogiorno», che, taluni, hanno trovato modo di saziarsi leggendola alle ore 13 precise. Provi anche lei. Potrà giovarle. I lavori quando inizieranno? Questo è problematico e, fra tante cose che noi conosciamo, ci spiace dirglielo, ma non abbiamo il dono della vegggenza. Attenda e spera... qualcosa accadrà.

Il Postino

LA VIGNETTA MENTECATTA



— Chi è morto?
— Il fratello del Milite Ignoto.

COSE INUTILI

5

- L'ammasso chianche di via Masaniello
- Il reggiseno "Carloca"
- L'ombrellino piegabile in 8 pezzi
- L'ospitalità del Gran Caffè Fiamma
- Realizzare un "12" di L. 3.457

5

RICORDI

GIACOMO RUBINI



riuscito nuovo, e poi, dopo qualche settimana, ricordarci quella parola e spiegarci i risultati a cui era pervenuto, dopo ricerche accurate, intorno alle origini di quel detto.

Fra le sue carte Egli ha certamente lasciato del materiale preziosissimo su tale ramo di ricerche dotte e pazienti. Spirito pronto, abbiamo detto, ma anche, dobbiamo aggiungere, aperto al bello, coltivò la musica e la poesia, e non solo da dilettante. Pubblicò varie monografie ed una Grammatica per l'insegnamento della lingua inglese che è stata adottata in molti Istituti; fu amico di personalità che hanno un nome negli studi e nelle lettere, fu Console onorario del Belgio, ma non montò mai in cattedra: sempre modesto, sempre democratico nel senso più bello della parola.

Da qualche tempo aveva abbandonato il giornalismo vero e proprio dedicandosi completamente ai Suoi studi preferiti ed alla famiglia che idolatrava, ma quando si pubblicò questo foglio Egli volle collaborarvi curando, con puntuale sentimento la rubrica delle «Puisie di Papa Ustino», il poeta dialettale brindisino della passata generazione.

Ora egli non è più ma egli vive sempre in mezzo a noi e noi, in Sua memoria, continueremo a curare quella rubrica che Gli fu cara. Ci sembrerà, così, di averlo sempre vicino, sempre amico e collega carissimo.

Ieff



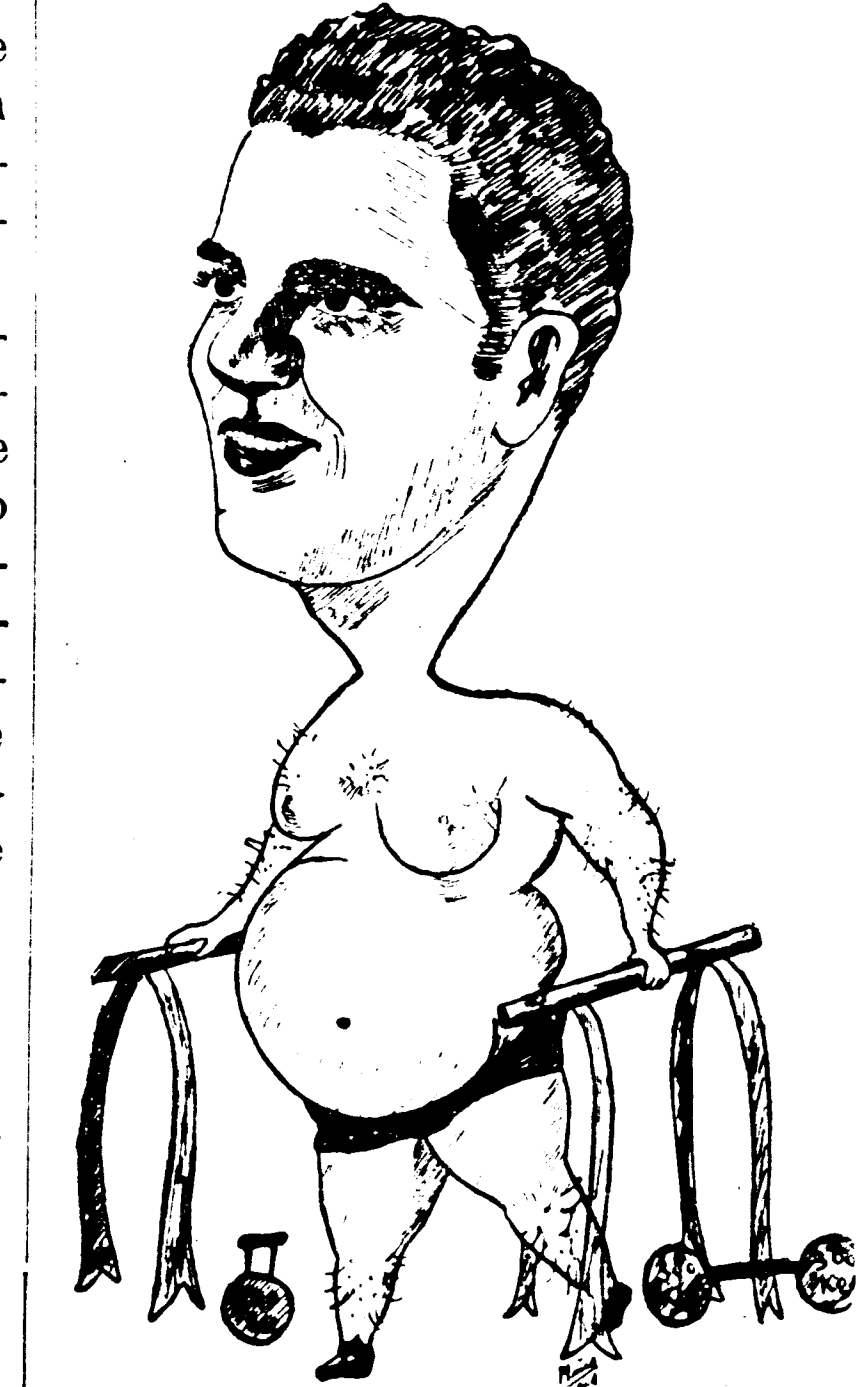
— Ah! Finalmente vi ho sorpresi! . . .
— Che vedi di strano: ci dilettiamo col «Panaro».

LE CASE

L'illuminato parere di T. Pilalunga sulla crisi edilizia

Amicco Nasca,
Da cueste colonne volio rispondere al suo articolo pubblicato sulla «Freccia», intitolato «Le case». A primo acchitto cretavo che anche Lei vi volevate intronmettere nel propprio affare della senatrice Merlino, ma poi doppo o visto che lo scopo del suo argomento era cuello della costruzione e non cuello della apertura o chiusura ed allora ho deciso di illuminarvi doppo avere avuto il permesso rigolare dalla Società Alettrica.

Prima di tutto tengo a farvi capire che per crazia di Dio e col dovuto rispetto parlando non sono onorevvole e pertanto la pre-co di informarsi mellio delle persone prima di scrivere certe cose che potrebbro compro e mettere la vita tranquilla di una persona più o meno perbene. E atesso cercherò di soddisfarvi nel tuo testi-



Dimenticando ahimè la liturgia Gli incensi i cori ed i pontificali Questo messere è preso da mania Di calcare le scene bene o male Ripassando con cura il suo sembiante Per presentarsi in forma alla ribalta La pancia trova spostata in avanti E pensa che non è una cosa esatta Non può così non può rappresentare L'abbraccio non potrebbe far per bene Lo sport ci vuole per poter rimediare E poi salire snello sulle scene! Infatti tutti i giorni agli esercizi Della palestra lo vedete tutti Con scale salti e un pò di vocalizzi Sogna felice i suoi grandi debutti! Senti caro Battaglia voglio dirti... Che ancora in tempo sei per non pentirti!

i nostri Onorevoli potrebbro fare l'impossibile per ottenere per Brindisi una Legge per l'esproprio forzato o legge di Napoli che dir siavoglia delle arie fabbricabili e per suoli edificatori ca in pieno centro ce ne sono da fare n'altra Brindisi e allora si anche colla sola mossa, vitrestri che tutti si sveglierebbro e non ci sarebbro più fabbricatori a sufficienza per potere fare tutti i fabbricati. Allora la comprinsione di cui lei parlate li verrebbe tutta in una volta pichè ed è naturale como ticeva la bonanima di Papa Calliazzo «Tra i due mali si capa sempre il minore», o per dirlo alla paesana tutti verrebbero subito a cazzatora. E tanto per finire permettimi che anche io, per non essere preso per un ignorante, ti scriva una frase difficile: Inteligentibbus ppaucha!

Ti ossecuia il tuo non onorevole

Teodoro Pilalunga

Gli incerti di una partita di caccia

Molti anni fa, con Oteilo Urso ci recammo ad Otranto per una partita di caccia. Giove Pluvio non fu benigno, e le figliuole della padrona di casa, in cui trovammo alloggio, ricevendosi la giacchetta di Otello per asciugarla e stirarla, vollero sfruttare l'occasione propizia per intenerire il nostro Adone.

Infatti, durante il viaggio di ritorno, il caro Otello, frugando nelle saccocchie, vi ritrovò un bigliettino-rebus, a firma cooperativa, in cui le sullodate ragazze si dichiaravano vinte dalla sua prestanza apollinea e speravano, sognavano...

Cosa debbo dirvi? Dovemmo faticare per trattenere Otello dagli eccessi della disperazione. Voleva buttarsi sotto le ruote dell'autocarro su cui viaggiavamo, imprecaando contro il destino che non gli aveva consigliato di mettersi le mani in tasca in tempo utile; voleva ingoiare una dozzina di cartucce, e poi premere il grilletto; e dovemmo spuntargli la lama del coltello, con cui affettava il pane e le cibarie della merenda, per evitare atti inconsulti.

Ci fu anche un certo disgusto nella nostra amicizia perchè io, a fin di bene, accennai al fatto che il biglietto non portava indirizzo, e poteva, quindi, essere diretto anche a me.

Quante me ne disse! Per poco non mi accoppava, per tale ipotesi azzardata!

Ed ancora oggi, allevatore di due amori di bimbe, belle come lui; egli incontrandomi non può fare a meno di pensare: Ma s'è guardato mai nello specchio, costui?

Baste



Non è il Tiziano, bensì mestro Dell'Erba, che vedete qui, effigiato Non disturbiam la pace, il suo lavoro In modo che non sbagli il suo minato.

La puisia di Papa Ustino

Manteniamo la promessa fatta alla memoria dell'amico indimenticabile: Giacomo Rubini. Questa settimana pubblichiamo una «puisia» che se rispecchiava fedelmente una situazione di quel momento, sembra proprio attagliarsi anche all'attuale.

Mutatis mutandis (da non tradursi come fece quell'asinello di uno studente per cambiatis le mutande!) le situazioni, più o meno, si ripetono e se oggi non si tratta più di duelli, restano sempre quei dualismi, quelle «uerre» sorde fra persone che stanno ai posti di comando che tanto preoccupavano Frangiscu di Papa Ustino. Noi, come Tunatu ci auguriamo che s'annita mpaciari per il bene di Brindisi nostra e che se qualcuno ciò non vuole, cu gl'ncappa 'n uessu ncanna come dice Frangiscu. E così sia!

Uerra brindisina

(Dialogo ntra ddo villani: Frangiscu e Tunatu)

F. Cce tti critivi mai, caru Tunatu, Ca nd'erum'a sce cchiari 'ntra sti [uai?]
Lu mundu pari a me ca s'è cangiatu, Pircè sti cosi n'aggiu vistu mai; Critimi, ca ci fili no' ttinia, M'era a sce ffà surdatu di Riggia.
T. Caru cumpari mia, jù so 'gnuranti, E quiddu ci uè dici no' capiscu; Tu sai ca sempri jù so' stat' amanti Di lu tuveri mia, caru Frangiscu; Spiachiti megghiu e fammulu capiri; Ma fani prestu ca mi nd'aggia sciri.
F. Jù parli tu la uerra nmalitetta Ci nc'è 'ntra ncerti, propia brindisini;
Va lliggi li giurnali e lla Cazzetta, E vviti ca ti corni stannu chini; Pari ti la Pizzica e lla Marina Li tempi so' turnati, oh cce rru- [vina!]
Ma po' ddo' m'inchianara li filati! Quandu si sce sfitara alla pistola. Oh San Ghiatoru mia, aqua so' [rriuvati?]
Ddo tiavvulu so' stati? a quali scola Tanta prudizzi s'hannu sce 'mpa [ratu?]
Non è cchiù mundu no', caru Tunatu. [natu.
Ma cce tti criti, ca so' lli villani? Noni cumpà, è lla cima ti la genti, Megghiu saria ca quidd'ogna ti pani, An paci cu si mangiunu e cuntienti, Cce mi dispiaci cchiù, caru cumpari. [pari,
Ca so' pirsuni ca si fann'amari.
T. Ma ti sti cosi a te cce ti ndi prema? Eh lassiri squartari comu cani! Sulu mi dogghiu si, ca stu sistema Propia è di ci li protunu li mani, A Brindisi a ddo' ma' nu' ndimu [ntisu,
Ca sia ca stamu 'ntra lu Paratisu?! Va troviti cce diavulu nc'è ssotta Ci stannu com'a ssierru nvininati; Custioni, no llu creu, ch'è di pa- [gnotta,
Ca troppu tennu chini li pignati; Scherche puntigliu forsi avranno [avutu,
Seccu ci n'hannu po' tutti mpacciutu
F. E llu puntigliu no' llu sa c'è statu? Pi ncerti scigghi e liti cumunali, Ma comu vesciu jù, caru Tunatu, A Brindisi sti liti fannu mali. Cce mi dispiaci, e speru mai cu ssia, Ca è rruggini ca resta, figghiu mia!
T. Noni, Frangiscu, s'annita mpaciari; Sti cossi cussi ssonu, e tu lu sai. E spicciunu ca s'annita sfitari A carni e a virmicieddi; e fossi crài! E jù pi l'allicria, caru cumpari, Lu vinu mia ci l'aggia a ffà ssaggiari.
F. La vocca tua di zzuccuru, Tunatu, E 'n uessu ncanna a quiddu ci no' [vvoli.
Basta, jù mi ndi vau chaggiu strac- [catu,
E sta ccumenza a tramuntà lu soli, Salutimi mughierita, e speriamu La paci an mprima cu ndi cunsulam.
T. Ccussi spiriamu a ssia, paci sin- [cera;
Ma paci ci Diu sulu ndi po' ddari. Cumpà, tu tieni affari, bona sera, Uegghimi beni, e no' m'abbandu- [nari.
Stringimindi la manu forti forti; Li uà so nienti, a ddo' no' nce la [morti.
Can. Agostino Chimienti

PALLE tonde PALLE quadre



Se il pallone, invece d'essere tondo, fosse quadro, forse con più facilità i nostri calciatori lo spedirebbero in porta! Purtroppo, invece, noi altri ci ostiniamo a farli giocare (ma veramente a *sciuecul hannu pigghiatu!*) con una palla tonda, ed ecco il risultato! Ben vi stà, testardi di brindisini! Quando dite una cosa, difficilmente cambiate parere. E si che il Commissario si è messo d'impegno, assistito da un grande Segretario, a portare i nostri colori a quelli... rossi di fanalino di coda! Non ci spieghiamo, però, perchè mettete tanto impegno nel non voler vincere. Qualcosa ci deve essere se no, veramente Brindisi ha una scalogna che, per dirla con il compagno Dr. Di Summa, risale al quattrocento, per via di un certo anatema che lanciò un Vescovo della Città! Ma su, ragazzi, veramente credete che con un pò più d'impegno, con un pò più di serietà, non si possa vincere anche una partita in casa?

O credete veramente che noi vi fustighiamo perchè siamo vostri nemici? Giammai; gli è che vorremmo vedervi volare sul campo e tempestare con una gragnuola di colpi l'avversario che noi vi... solletichiamo in questa maniera!

Il nostro è l'affetto di un padre severo che fa piangere i figliuoli per renderli migliori e perchè essi un giorno lo ringrazino di quelle benedette sculacciate.

Che se poi è ancora colpa di qualche dirigente, perchè gli sportivi amorevoli, che usano bendarsi gli occhi dinanzi a tanto disastro, non hanno il coraggio di chiedere a viva voce un'assemblea per buttarli a mare e rifare tutto ciò che vi è da rifare?

Su, amici, coraggio, questa domenica verremo a vedervi giocare e vogliamo che ci ripagiate del dolore che ci date e che voi stessi leniate i vostri con una smagliante vittoria. Urrà, per voi ragazzi!

Per l'atletica leggera

Si delinea il successo della nostra iniziativa

Sono incominciate a pervenire alla nostra Redazione le prime sottoscrizioni per l'atletica leggera.

Fra le attestazioni di solidarietà, ci è giunta molto gradita quella del Presidente della Camera di Commercio, che, fra l'altro, ha assicurato di inviare un contributo quanto prima.

Trascriviamo le rimesse giunteci nella settimana che abbiamo già fatto pervenire al Delegato Provinciale per l'atletica.

• Il Panaro (2. versam.)	L. 5.000
Sgura Francesco	> 1.000
Macchia Dr. Pantaleo	> 1.000
Scarascia avv. Carlo	> 2.000
• La Freccia •	> 2.000
Perrino Dr. Antonio	> 2.000
Totale L. 13.000	
Riporto precedente	> 10.000
Totale al 26-11-49 L. 23.000	

Totopanaro e numeri al lotto

Non possiamo certo essere tacciati come nemici accerrimi di Maestro Pippi, ma non possiamo far passare sotto silenzio che per ben due settimane egli ha vinto al Totocalcio (col concorso n. 10 realizzando una decina di undici e col concorso n. 11 realizzando un sonante dodici) mentre le schede da egli approntate per i lettori de «Il Panaro» non hanno totalizzato un bel niente!

Questa è una stortura che deve essere ripagata ed a caro prezzo, per la qual cosa, abbiamo tolto il saluto al pr fato Maestro Pippi ed invitiamo tutti gli abbonati ed i nostri assidui lettori di disertare la sua sala da barba. Così imparerà a fare simili scherzi!

Un altro genio sconosciuto si è fatto innanzi questa settimana e ci ha dato i pronostici del concorso n. 13. Dio ce la mandi buona!

CONCORSO 13			
PARTITE DEL 4-12-1949			
1	Bologna	Venezia	X
2	Como	Sampdoria	2
3	Fiorentina	Atalanta	1
4	Genoa	Pro Patria	X
5	Inter	Lazio	1
6	Juventus	Palermo	1
7	Novara	Milan	2
8	Padova	Bari	1
9	Roma	Lucchese	1
10	Triestina	Torino	1
11	Fanfulla	Udinese	X
12	Spal	Legnano	1
PARTITE DI RISERVA			
1	Livorno	Vicenza	X
2	Reggiana	Napoli	1
3	Verona	Salernitana	1

Non dimenticate però di visitare il botteghino del giuoco del lotto di Corso Garibaldi per giocare alla ruota di Roma il terno 40-2-6. Non vi disilluderà!

AL CORSO ROMA, 12
è aperta al pubblico una latteria con prodotti genuini di Gioia del Colle.
PROVARE PER CREDERE

LEZIONI
di Matematica - Trigonometria
Preparazione per le Scuole e Corsi Commerciali
Brindisi - Vico De Napoli n. 8

Camblerel due stanze cucina modesto bloccato Roma con tre stanze Brindisi. Rivolgersi Guardamagna - Maricommi.

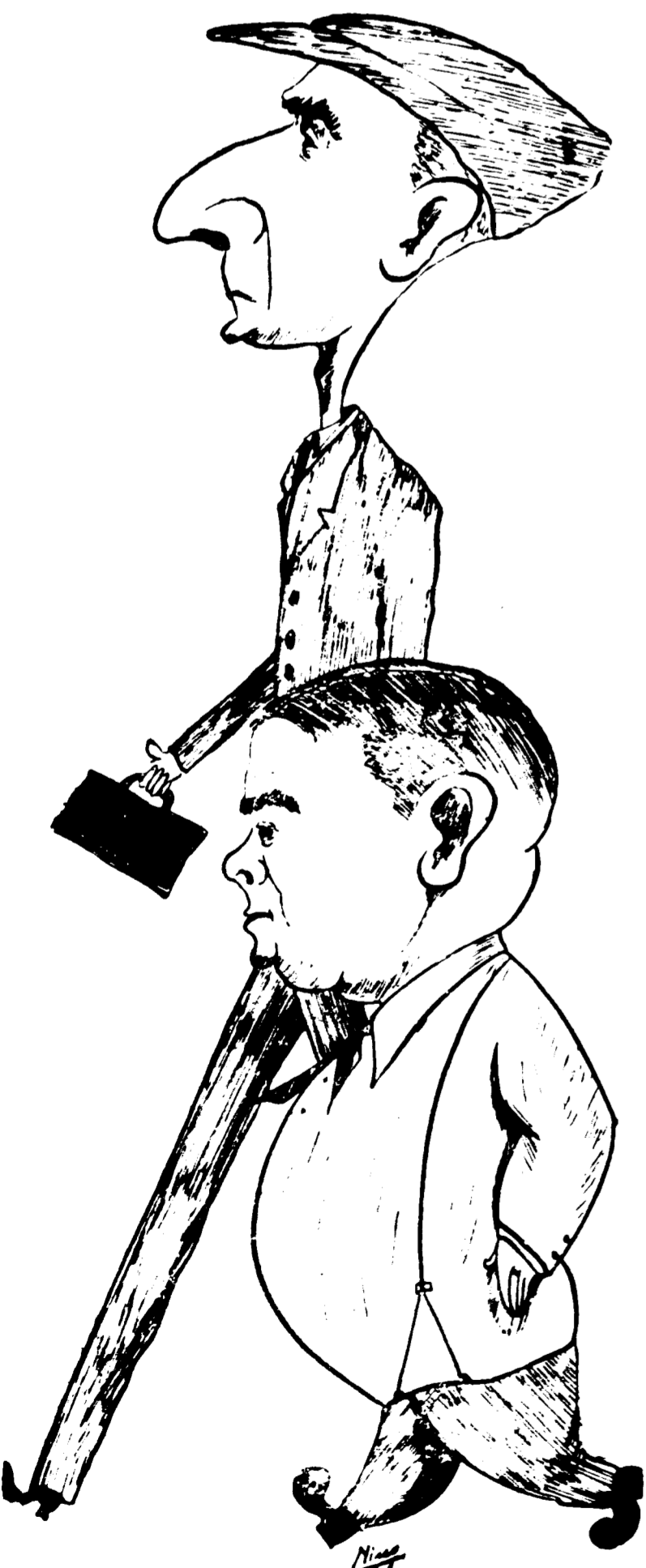
FRANCESCO ARINA
Direttore responsabile
Tip. del Commercio V. Ragione - Brindisi
Autorizzato dal Tribunale di Brindisi



Favaro o Fedi?
Fedi o Favaro?

Vi presentiamo un progetto di Umberto Visentin per ovviare alla delicata situazione della superiorità tanto discussa dell'uno sull'altro, ma soprattutto nell'interesse supremo (unica ancora di salvezza?) della sua squadra vacillante!

Il commissario straordinario ha approvato senz'altro; ma la Federazione? Il genoano (!) andrà a Roma a perorare la causa!!!



Uno grosso ed imburattato
L'altro secco allampanato
Han formato società
Per tentare se più va,
La marina e l'aviazione
Han scordato e l'intenzione
E' di fare dei soldoni
Con bottiglie e col sapone
Coi biscotti e i biscottini
Ben ti pelano i piccini
Han liquori ed han caffè
Portorico e Santa Fè...

Al Caffè degli sportivi

- Con lo Stabia, la Brindisi Sport ha riavuto Fedi.
- Quando avrà... fede?
- Gli stipendi sono stati pagati in ritardo ai partenti per Barcellona. Agli altri no.
- Lo stile di chi ti ama quando ha bisogno di te!
- E poi si offendono!
- Immaginiamo se si dicesse tutta tutta la verità: di oggi, di ieri e di avantieri!
- Ti sparerebbero, per non farti dire la verità di... domani.
- Signori, attenti al Trapan(o)
- La Gazzetta di Bari ha detto, in altre parole, che il Brindisi deve già pensare a guardarsi dalla retrocessione.
- Tocchiamo ferro!
- Gli atleti leggeri si liberano dalla Brindisi Sport!
- Se potessimo liberarcene tutti!
- Anche il Commissario se ne libererebbe...
- Se gli dessero i milioni che ha tirato fuori.
- Quanti milioni?
- Questo, forse, non si saprà mai!!!
- Taci, intruso. Taci e... tira a campà!
- Evviva la Brindisi Sport!
- Evviva!

Casa Triestina

Corso Roma 15 - BRINDISI - Corso Roma 15

OFFRE alla clientela un ricco assortimento di pellicce e pelli da guarnizione, renards e stole

Si accettano ordinazioni su misura e riparazioni
SI FA PURE VENDITA RATEALE

FOGLIANO Mobili pagamento in 20 rate
NAPOLI
Pizzofalcone, 2 - Tel. 60-670

MAGAZZINI MILANO

P. CAIROLI 29 BRINDISI

Vasto assortimento - Ultime novità
BORSETTE DI PELLE
GUANTI - OMBRELLE
PREZZI CONVENIENTISSIMI

Il Dott. PENNETTA

comunica di aver trasferito il proprio Gabinetto di consultazioni per malattie di
ORECCHIO NASO - GOLA
ai Corso Garibaldi num. 50
BRINDISI

Moderno Studio Dentistico

Dott. E. Vecchio
Specialista malattie bocca e denti
Riceve tutti i giorni
dalle ore 14 alle ore 18
BRINDISI - Via Monte 4 - BRINDISI



Richiedetelo ai vostri rivenditori di fiducia
IL PRIMO DEL MONDO 100% puro Pensilvania
MOTOROIL
C. L. A. S. A. Filiale di BARI
Piazza Umberto 27
Agenzia Brindisi e Provincia: GIOVANNI FAMULARI - Telef. 1841

Tutto per l'Agricoltura

Ditta FORTUNATO PROVENZANO

FONDATA NEL 1910
Rappresentanze - Depositi - Esportazioni - Importazioni
Farine - Cereali - Concimi Chimici - Zolfi - Solfato di Rame
BRINDISI - Corso Umberto n. 106 - BRINDISI

Telegrammi: Provenzano - Telefono: Ufficio 1051 Abitazione 1902
Casella Postale 47 - C/C Postale N. 13/2417 - C.C.I.A. Brindisi n. 12665

dei fratelli MICATI
Corso Umberto
BRINDISI
Tel 1910
PREZZI MODICI